



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PA1M01800L

MARIA SS.DEL ROSARIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto "Maria SS.ma del Rosario", sorge nel quartiere Stazione di Palermo ed è comprensivo di Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado, paritaria. Il quartiere, densamente abitato, raccoglie strati sociali eterogenei, nell'a.s. 2021/22 presenta n. 104 iscritti (compresi gli alunni della scuola dell'infanzia). Quasi tutti gli studenti sono figli di occupati, addetti al commercio o al settore impiegatizio, alcuni sono figli di docenti universitari, impiegati nella vicina sede universitaria. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è circa del 16,35% di provenienza geografica diversa (cinesi, ucraina, africani) frequentano la scuola, in quanto inseriti in famiglie italiane che li hanno adottati o nati da famiglie immigrate. Non sono presenti alunni nomadi o provenienti da aree svantaggiate (zone di guerra o ad alto tasso di povertà), ma sono aumentati gli alunni che vivono in condizione di grave disagio economico e sono iscritti senza contributo. E' una scuola cattolica, gestita da Suore Domenicane del Sacro Cuore di Gesù, affiancate da personale docente laico.</p>	<p>La scuola presenta un solo corso completo; l'utenza, prevalentemente proveniente da un ceto medio, non consente confronto socio-culturale in quanto piuttosto uniforme, ma progressivamente sempre più marcata è la forbice tra questo segmento della popolazione scolastica e l'elemento di immigrazione o segnato da povertà economica. L'integrazione viene curata, ma è sul valore sociale che bisognerà investire. Nella scuola secondaria il tasso di alunni di provenienza socioeconomica più agiata è maggiore, la situazione cambia nella primaria dove invece il tasso di studenti bes per provenienza culturale è maggiore. Ciò costituisce un limite se si considera lo scarto tra i due assi della scuola.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Quasi tutti gli occupati, sono addetti al commercio o al settore impiegatizio, ma è anche presente un elevato numero di disoccupati e di precari.</p> <p>L'Istituzione cerca, seppur con qualche difficoltà, di sostenere tutte le situazioni di bisogno, sollevando le famiglie dal carico del contributo. si pone in dialogo con il territorio da Ente religioso "non profit" con spirito missionario, secondo il carisma domenicano. L'Istituto si pone, a confronto con la realtà regionale, in posizione migliore per l'esigua richiesta da parte delle famiglie di sussidi economici (Borsa di studio e Fornitura Gratuita libri di testo), il dato non rispecchia la realtà in toto, in quanto negli ultimi anni l'accesso al diritto al sussidio è contenuto dalla dichiarazione ISEE, rispetto al passato.</p> <p>L'emergenza sanitaria con le chiusure temporanee delle attività sociali e commerciali ha reso ancor più difficile il contesto lavorativo di molte delle famiglie degli studenti. La scuola si è ulteriormente aperta al territorio, costituendosi come centro di aggregazione e inclusione sociale, anche grazie alla messa in campo di risorse da parte del MIUR (FSE PON-Apprendimento e socialità)</p>	<p>Sono poche le strutture sociali atte ad accogliere e a sostenere i ragazzi, gran parte dei quali trascorre i pomeriggi a contatto dei dispositivi digitali, non più in strada, come si faceva sino al periodo precedente l'emergenza sanitaria. Ciò ha amplificato i pericoli che la rete e un cattivo uso dei social ha introdotto via via nel tempo. Ne conseguono importanti priorità, cui la scuola non sempre riesce a far fronte, il disagio giovanile e il rischio di devianza sono aumentati. Ubicata in un territorio articolato da un punto di vista socioeconomico-culturale, la scuola deve tener conto della eterogeneità dell'utenza e dunque adeguare ad essa gli obiettivi e progettare l'offerta annuale anche tenendo conto di istanze socio-culturali marcatamente diverse (ad esempio la fede religiosa di appartenenza delle famiglie viene valorizzata nella sua diversità, piuttosto che sottolineata). Nel territorio non sono presenti istituzioni rilevanti per l'inclusione, la lotta per la dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa, per questo la scuola si è orientata verso un'adesione al FSE, messo in campo dal MIUR, senza però avere alcun supporto formativo in tal senso.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale PALERMO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		3,7	4,7	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		50,0	48,6	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		84,5	86,4	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		64,4	62,2	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		78,4	73,9	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		2,6	4,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PA1M01800L
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PA1M01800L
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PA1M01800L
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PA1M01800L
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PA1M01800L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PA1M01800L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è costituita da un solo edificio (plesso unico per tutti gli ordini di scuola) la qualità delle strutture scolastiche è accettabile. L'edificio, costruito circa sessant'anni fa, ha mantenuto la sua struttura funzionale all'uso, grazie alla manutenzione svolta nel corso degli anni. Sono stati eseguiti nel 2019 lavori di ristrutturazione della Palestra e aggiornato il certificato sanitario, nell'anno in corso e nel precedente (2020 e 2021) sono stati effettuati i lavori di adeguamento indispensabili per la messa in sicurezza in relazione alle norme vigenti per la prevenzione del contagio. Altre forme di adeguamento verranno messe in atto, solo a fronte di un finanziamento per il quale è stata prodotta istanza. Il superamento delle barriere architettoniche per l'accesso è garantito dall'ingresso della via Ugo A. e dalla presenza di un ascensore interno. L'ubicazione della scuola permette agevole raggiungibilità con mezzi pubblici e privati, gli spazi sono parzialmente fruiti da altre Istituzioni (anche scolastiche) del territorio. L'Istituto, in quanto scuola Paritaria, nel segmento della Primaria, fruisce del Contributo regionale in base alla legge per la rimanente parte i fondi sono derivanti dal contributo della Retta Scolastica. La scuola dispone di spazi funzionali alle attività didattiche, una palestra al chiuso, un campo all'aperto e biblioteca tradizionale.</p>	<p>Le risorse economiche di cui la scuola dispone non sono sufficienti per coprire il fabbisogno della stessa, anche per l'incremento delle situazioni di disagio nella popolazione scolastica e il conseguente venir meno del contributo delle famiglie e per la necessità di un adeguamento a norme stringenti e di ristrutturazione dei locali. Solo dal corrente anno l'Istituto ha accesso a finanziamenti significativi (es. PON e POR FSE, FSER). Le rette scolastiche erogate dalle famiglie sono utilizzate per le spese di docenza e funzionamento (utenze, servizi, materiale didattico e di segreteria). La strumentazione in dotazione ai laboratori e agli spazi in uso alla struttura sono difficilmente migliorabili per l'esiguità delle risorse economiche, si è prodotta istanza per la digitalizzazione dell'Istituto, per la quale si attende ancora esito. La scuola non possiede al momento strumentazioni di ultima generazione.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,6	4,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,0	5,0	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,9	3,6	5,7
Più di 5 anni		80,6	87,4	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		27,8	19,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,2	11,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		2,1	8,5	10,0
Più di 5 anni		56,9	60,6	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L		Riferimento Provinciale PALERMO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			33,3	27,8	9,1
Da più di 1 a 3 anni			58,3	50,0	14,2
Da più di 3 a 5 anni			0,0	5,6	15,1
Più di 5 anni			8,3	16,7	61,6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PA1M01800L		Riferimento Provinciale PALERMO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	5,9	8,5
Da più di 1 a 3 anni			21,4	14,7	16,0
Da più di 3 a 5 anni			7,1	8,8	13,4
Più di 5 anni			71,4	70,6	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PA1M01800L		Riferimento Provinciale PALERMO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			23,5	18,2	6,4
Da più di 1 a 3 anni			23,5	13,6	10,8
Da più di 3 a 5 anni			5,9	4,5	8,8
Più di 5 anni			47,1	63,6	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PA1M01800L		Riferimento Provinciale PALERMO	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	4,5	5,2
Da più di 1 a 3 anni			50,0	13,6	10,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	13,6	10,6
Più di 5 anni			50,0	68,2	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>Da un'analisi dei dati relativi alle risorse professionali della scuola emerge che i docenti con contratto a T.I. si sono ridotti negli ultimi due anni, ma ad essi si affiancano giovani docenti che hanno maturato una breve esperienza professionale e volontari che prestano servizio mettendo a disposizione le proprie competenze, che possiedono una consolidata esperienza professionale e che coltivano anche con formazione continua. A questi si aggiungono 4 docenti/personale volontario, tra cui due Religiose membri dell'Ente. La dirigenza negli ultimi 15 anni ha visto l'avvicinarsi di tre dirigenti. Il dirigente scolastico in carica ha una consolidata esperienza.</p>	<p>Le caratteristiche anagrafiche del personale, fanno registrare una forbice tra personale a T.I., in buona parte superiore ai 40 anni di età, che ha un rapporto stabile con l'Istituzione scolastica e una parte a T.D. con età inferiore ai 35 anni, con un'esperienza professionale più esigua, ciò risulta un vincolo in quanto questi ultimi sono insegnanti di prima esperienza e che in prospettiva sono orientati ad un inserimento in ambiente pubblico, hanno tuttavia una forte presa sugli studenti per la vicinanza anagrafica. La Dirigente è in servizio in questa scuola da cinque anni, il suo ruolo, per quanto ben definito e riconosciuto da personale e famiglie si va strutturando anche in questa realtà scolastica. Non esiste una Banca Dati dei profili del personale della scuola, non si effettua un monitoraggio o delle modifiche del loro profilo.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PA1E006005	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,0	99,4	99,6	99,6	99,8
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	98,9	99,3	99,6	99,6	99,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PA1M01800L	100,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*				
PALERMO	97,5	97,8	98,3	97,6
SICILIA	98,5	98,8	98,4	97,8
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PA1M01800L	7,1	28,6	21,4	28,6	0,0	14,3	0,0	16,7	33,3	33,3	8,3	8,3
- Benchmark*												
PALERMO	22,9	24,6	23,1	15,7	8,2	5,5	19,6	23,4	21,5	16,5	11,4	7,6
SICILIA	20,0	24,9	22,8	17,0	8,7	6,5	17,2	23,2	21,9	16,9	12,8	8,0
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PA1E006005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,5	0,2	0,3	0,2	0,2
SICILIA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PA1M01800L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PALERMO	0,2	0,2	0,3
SICILIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PA1E006005	100,0	11,1	7,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	3,8	2,7	2,5	2,8	1,7
SICILIA	3,0	2,4	2,0	2,1	1,4
Italia	1,9	1,6	1,4	1,3	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PA1M01800L	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
PALERMO	2,3	1,6	1,1
SICILIA	1,6	1,4	0,8
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PA1E006005	0,0	9,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	4,0	2,8	2,6	2,9	1,9
SICILIA	3,3	2,6	2,2	2,3	1,6
Italia	2,4	2,1	1,8	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PA1M01800L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PALERMO	2,5	1,9	1,4
SICILIA	1,9	1,6	1,1
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola garantisce il successo formativo sia nell'asse della primaria che della secondaria con una percentuale del 100%. Anche gli alunni in situazione di BES o con DSA vengono seguiti con analisi delle situazioni e pratiche didattiche mirate o documenti accompagnatori (pdp). I risultati ottenuti all'esame di Stato nell'a.s. 2020/21, pur a fronte di un sistema di valutazione di nuova introduzione, legato all'emergenza sanitaria in atto, fa registrare una distribuzione regolare delle valutazioni, che si concentrano maggiormente nelle fasce intermedie (voto 7/8/9) per il 83%. Il trend da due anni scolastici è caratterizzato da un lieve miglioramento degli esiti, con il 16% circa di alunni che raggiungono il massimo risultato. Nell'anno in corso si registrano trasferimenti in uscita (dalla primaria, classe seconda) e molteplici in entrata. Non vi sono abbandoni né nella primaria, né nella secondaria.</p>	<p>Tra gli studenti che completano il ciclo della scuola primaria (classe quinta) è alto l'indice dei trasferimenti, ciò fa pensare che la continuità interna alla scuola non rispetti le aspettative dei genitori, che comunque tendenzialmente, avviano i figli alla frequenza di una scuola non più vicina alla loro sede lavorativa, ma prossima alla residenza, in quanto ormai più grandi. Ciò è naturale se si valuta il dato in termini di crescita dell'autonomia degli studenti, ma è un vincolo per la scuola che, in contrazione, non gode di continuità formativa e risorse adeguate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La lettura dei dati conforta relativamente al successo formativo e ai dati sui trasferimenti, se si prescinde dalle situazioni di scelta di indirizzo al termine della primaria.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PA1E006005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,5	52,7	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,7	↑	↑	↑	n.d.
PA1E006005 - Plesso	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1E006005 - 2 UNIC	62,7	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		51,4	52,1	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,3	↔	↔	↓	-2,4
PA1E006005 - Plesso	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1E006005 - 5 UNIC	53,3	↔	↔	↓	-1,6

Istituto: PA1E006005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		44,6	44,5	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	32,3	↓	↓	↓	n.d.
PA1E006005 - Plesso	32,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1E006005 - 2 UNIC	32,3	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		52,0	52,0	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,7	↔	↔	↓	-3,7
PA1E006005 - Plesso	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1E006005 - 5 UNIC	52,7	↔	↔	↓	-2,7

Istituto: PA1E006005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		62,8	62,3	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,6	↓	↓	↓	n.d.
PA1E006005 - Plesso	3,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1E006005 - 5 UNIC	3,6	↓	↓	↓	-60,9

Istituto: PA1E006005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,3	76,9	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,5	↓	↓	↓	n.d.
PA1E006005 - Plesso	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1E006005 - 5 UNIC	70,5	↓	↓	↓	-3,6

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PA1M01800L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		184,4	185,7	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,3	↑	↑	↑	-8,0
PA1M01800L - Plesso	198,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1M01800L - 3 UNIC	198,3	↑	↑	↑	-8,6

Istituto: PA1M01800L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		175,6	176,8	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	181,8	↔	↔	↓	-21,5
PA1M01800L - Plesso	181,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1M01800L - 3 UNIC	181,8	↔	↔	↓	-21,9

Istituto: PA1M01800L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		178,3	180,5	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,0	↑	↑	↑	n.d.
PA1M01800L - Plesso	213,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1M01800L - 3 UNIC	213,0	↑	↑	↑	0,2

Istituto: PA1M01800L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		185,9	186,6	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	217,2	↑	↑	↑	n.d.
PA1M01800L - Plesso	217,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PA1M01800L - 3 UNIC	217,2	↑	↑	↑	2,1

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PA1E006005 - 5 UNIC	100,0	0,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	100,0	0,0
Sicilia	22,2	77,8
Sud e Isole	22,6	77,4
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PA1E006005 - 5 UNIC	18,8	81,2
5-Scuola primaria - Classi quinte	18,8	81,2
Sicilia	12,6	87,4
Sud e Isole	11,1	88,9
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PA1M01800L - 3 UNIC	0,0	33,3	41,7	16,7	8,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	33,3	41,7	16,7	8,3
Sicilia	19,4	29,3	28,5	16,0	6,8
Sud e Isole	20,9	28,6	27,2	16,3	6,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PA1M01800L - 3 UNIC	33,3	25,0	25,0	8,3	8,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	33,3	25,0	25,0	8,3	8,3
Sicilia	33,1	27,6	20,2	11,8	7,4
Sud e Isole	33,8	26,0	20,7	12,3	7,3
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PA1M01800L - 3 UNIC	0,0	25,0	75,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	25,0	75,0
Sicilia	10,0	51,8	38,2
Sud e Isole	9,6	51,7	38,8
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PA1M01800L - 3 UNIC	0,0	16,7	83,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	16,7	83,3
Sicilia	9,1	29,8	61,2
Sud e Isole	9,9	29,4	60,7
Italia	4,6	19,5	75,9

Punti di forza

Dai dati relativi alle prove standardizzate letti nella sequenza storica precedente l'intervento della pandemia, emerge che nella classe seconda e quinta primaria gli alunni raggiungono risultati positivi rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali sia in Italiano che in Matematica, gli esiti sono migliori rispetto al recente passato nella classe quinta. Anche per gli esiti delle prove somministrate negli ultimi due anni, si guarda alla sequenza

Punti di debolezza

Gli esiti delle prove standardizzate per l'italiano della terza secondaria sono inferiori alle medie regionali e nazionali. La distribuzione delle valutazioni degli alunni nelle fasce di livello registra una concentrazione molto distribuita su tutti i livelli di valutazione nella quinta primaria, dato che, se confrontato con quello della classe seconda sembra rivelare un appiattimento, in quanto quest'ultimo risulta marcatamente attestato sui livelli più alti. I

<p>storica, i dati relativi alle prove standardizzate somministrate alla scuola secondaria rivelano un indice positivo per la matematica e per l'Inglese, superiore a tutte le altre aree geografiche di confronto, ma inferiore del 9% rispetto all'Italia. lievemente sotto, del 10% circa, il livello della Sicilia per quanto riguarda l'esito dell'Italiano. Sono positivi i dati relativi alle distribuzioni sulle fasce di livello sia nella seconda primaria che nella terza secondaria. Gli esiti già acquisiti dall'Istituto Invalsi per l'anno in corso 2018/19 rivelano un esito molto positivo per la scuola primaria, anche se non positivo per listening. Per la classe terza secondaria, rivelano una certa uniformità con le valutazioni espresse dai docenti e con la certificazione delle competenze in Lingua madre e in ambito scientifico-matematico.</p>	<p>risultati delle prove standardizzate sono inficiati dalla situazione in atto.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La situazione emergenziale impone cautela nell'analisi degli esiti, i punteggi sono inficiati da un alternarsi di modalità didattiche in presenza e on line (a causa dei periodi di quarantena) di italiano e matematica della scuola primaria alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. E' migliorato in modo significativo il risultato riportato per la classe quinta primaria. un lieve peggioramento si registra in Italiano della terza classe della secondaria. Nel trend registrato degli ultimi tre anni l'istituto ha migliorato i livelli di competenza raggiunti dagli studenti.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola stipula, ad avvio di anno scolastico un patto formativo con le famiglie. In esso sono contenuti i principi cardine delle Competenze chiave europee. La fattiva collaborazione con le famiglie garantisce la condivisione di regole e principi etici e la sinergia produce il risultato di cui si legge nelle tabelle: non vi sono episodi gravi di insubordinazione, violenza, vandalismo o bullismo. la scuola riesce a prevenire comportamenti devianti. Anche l'introduzione del nuovo curriculum di Educazione civica, nell'a.s.2020/2021 e</p>	<p>L'Istituzione deve elaborare schede di osservazione e documenti utili all'attribuzione del giudizio di comportamento (è stata avviata la riflessione e prodotta una rubrica con descrittori di performance). Relativamente alle Competenze chiave europee la scuola attiva numerose proposte didattiche, anche in relazione al curriculum di Educazione civica, ma deve sviluppare schede di osservazione relative ai criteri approvati. Esiste una rubrica con descrittori di livello per le competenze certificate, ma non esistono schede di osservazione della performance.</p>

<p>definitivamente approvato nell'anno in corso, condiviso da tutti i docenti della scuola, è stato elemento caratterizzante il perseguimento delle competenze chiave europee, in quanto sviluppato a partire da esse. Sono stati adottati da tempo criteri comuni per la valutazione del comportamento, anche in conformità con le indicazioni emanate dal legislatore nell'a.s. 2019 (giudizio sul comportamento descritto da una rubrica di performance di livello) e sono state definite in un unico documento le competenze chiave europee. Non si registrano picchi negativi nell'acquisizione di competenze sociali e civiche, nè negli episodi di mancato rispetto delle regole in una o più classi in particolare. Sono realizzati nella scuola progetti finalizzati alla sensibilizzazione di comportamenti sui temi della legalità.</p>	<p>Poco numerose sono le occasioni di riflessione per la stesura di tali documenti tra i docenti.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola progetta azioni finalizzate all'educazione alla cittadinanza, riferite a tutte le competenze chiave europee, in particolare aderisce a progetti sul tema della legalità; documenta la riflessione sulle competenze di cittadinanza, ritenute fondamentali, valuta in maniera univoca i comportamenti e soprattutto riesce a prevenire episodi di eventuale rischio che comunque sono sempre affrontati in sinergia con le famiglie.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'analisi è relativa all'a.s.2019/20, non sono disponibili dati per l'aggiornamento della sezione. Il successo formativo degli alunni della scuola primaria che passano all'ordine di scuola successivo (classe terza secondaria) è descritto come dato di continuità. La lettura dei dati degli studenti della seconda secondaria di secondo grado risulta non del tutto positiva, sia per italiano che per Matematica: il risultato a confronto con le medie nazionali è inferiore. La distribuzione degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado nella secondaria di secondo grado è molto variegata, ciò</p>	<p>Non è strutturato un lavoro di orientamento, se non in momenti di informazione relativi ai percorsi di studio, non è strutturato il monitoraggio degli esiti a distanza, non vi sono protocolli di rete con istituti di istruzione secondaria che forniscano un quadro degli esiti degli alunni. Da migliorare il trend degli esiti nelle prove standardizzate, affinché il risultato a distanza sia migliore anche a confronto sia del dato regionale che nazionale.</p>

perché le attività di orientamento che l'Istituto realizza sono ad appannaggio di tutti gli indirizzi scolastici e perché varia è la distribuzione degli alunni su tutti gli indirizzi. Il consiglio orientativo in genere viene seguito dagli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono nella media: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Buoni i risultati nelle prove standardizzate a distanza, migliori nella matematica. E' da valutare per il prossimo triennio la strutturazione di percorsi formativi/informativi di Orientamento che consentano anche migliori azioni di monitoraggio.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,7	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		76,7	85,8	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		85,7	92,8	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino		32,3	36,6	32,7

al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola				
Altro		10,5	7,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		97,1	96,7	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		79,8	87,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		89,4	93,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		26,9	30,9	30,9
Altro		7,7	6,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		92,5	94,1	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		97,7	98,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		64,7	69,3	70,4
Programmazione per classi parallele		85,7	90,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		66,2	76,5	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		49,6	63,8	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		91,7	93,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		74,4	70,3	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		69,2	66,5	57,9
Altro		10,5	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		90,4	91,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		67,3	70,7	71,8
Programmazione per classi parallele		68,3	77,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		86,5	91,8	88,9

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		57,7	64,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		91,3	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		76,0	70,0	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		69,2	66,0	63,6
Altro		7,7	6,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		89,4	91,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		68,9	79,5	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		83,3	87,1	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		9,8	6,8	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		94,2	92,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		64,4	75,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		76,0	84,2	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		4,8	4,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto negli anni ha seguito i processi di riforma della scuola, ha proposto attività di orientamento/formazione ai docenti in servizio, anche grazie alla formazione di reti di ambito o in autonomia; tali attività hanno prodotto forme sperimentali di elaborazione di documenti e modelli di progettazione. E' stato elaborato, negli ultimi anni un curriculum verticale di Istituto, per aree disciplinari, e dal corrente anno è stato introdotto il curriculum di ed.civica, vi è corrispondenza tra progettazione e valutazione, vista come processo circolare e continuo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola sono progettate in linea con la mission e le finalità formative della stessa (attività laboratoriali, pomeridiane /integrative, visite e viaggi di istruzione, seppur al momento sospese). Ogni anno l'Istituzione definisce, di concerto con tutte le</p>	<p>Ancora in fase di elaborazione è la verifica delle azioni didattiche progettate, e l'utilizzo di strumenti per l'autovalutazione di istituto (test e questionari da proporre agli stakeholders), mancano infatti documenti strutturati atti alla valutazione delle abilità e competenze (ad eccezione di rubriche), quali schede di osservazione, registrazione delle performance.</p>

componenti, e in continuità per gli ordini della scuola un tema etico intorno al quale sviluppare la progettazione e da sviluppare in modo interdisciplinare ed interistituzionale. Nella progettazione delle stesse sono indicati obiettivi, abilità/competenze da raggiungere.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, comprensivo dell'educazione civica, e del piano di didattica digitale integrata, allegato al PTOF, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha declinato le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, gli insegnanti dunque hanno uno strumento comune di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, cioè un curriculum di Istituto. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle abilità da raggiungere. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici e progettano in verticale (essendo impossibile una progettazione orizzontale). La scuola utilizza un modello di certificazione delle competenze ministeriale. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è abbastanza presente (più di tre ambiti indagati per tre segmenti: iniziale, intermedio, finale) e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. C'è relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Su questo asse si dovrà concentrare la maggiore attenzione, in particolare nella formulazione di documenti di osservazione dei comportamenti e delle performance.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		91,7	92,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		79,7	75,8	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		4,5	6,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il		21,1	24,4	20,6

20% del curricolo di scuola				
Non sono previste		0,8	0,2	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		97,1	95,5	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		81,7	73,3	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		2,9	4,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		19,2	22,0	19,9
Non sono previste		0,0	0,4	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		57,9	63,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,7	91,5	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		4,5	7,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,8	13,6	12,8
Non sono previsti		0,0	0,4	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		65,4	73,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,3	90,0	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		2,9	4,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,5	12,9	13,0
Non sono previsti		0,0	0,4	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,5	95,5	94,5
Classi aperte		71,4	64,3	70,8
Gruppi di livello		77,4	76,7	75,8
Flipped classroom		30,8	34,0	34,3

Comunicazione Aumentativa Alternativa		20,3	23,3	32,9
Metodo ABA		20,3	27,2	24,3
Metodo Feuerstein		2,3	4,9	6,2
Altro		40,6	32,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		96,2	94,2	94,1
Classi aperte		63,5	55,4	57,5
Gruppi di livello		82,7	79,8	79,4
Flipped classroom		52,9	56,3	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		14,4	18,2	23,0
Metodo ABA		12,5	17,7	12,4
Metodo Feuerstein		6,7	5,5	4,3
Altro		31,7	28,8	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		10,5	12,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		3,8	2,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		57,1	53,5	48,9
Interventi dei servizi sociali		21,1	19,3	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		11,3	13,8	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		26,3	31,6	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		77,4	73,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		27,1	21,0	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		6,0	11,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		17,3	19,8	25,7
Lavoro sul gruppo classe		54,9	44,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		3,0	4,0	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		30,8	31,2	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,0	0,3
Altro		0,8	0,8	0,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		3,8	2,2	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		62,5	65,4	54,2
Interventi dei servizi sociali		22,1	19,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		24,0	32,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		44,2	52,1	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		72,1	62,7	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		26,9	22,0	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		9,6	18,0	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		14,4	15,1	20,7
Lavoro sul gruppo classe		39,4	29,3	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		28,8	36,4	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		1,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		34,6	31,9	31,5
Lavori socialmente utili		1,9	2,7	3,0
Altro		0,0	0,2	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto dispone di spazi ampi e funzionali per la didattica: è in fase di innovazione il laboratorio informatico, è stata messa in sicurezza la palestra interna, esistono uno spazio esterno per attività sportive e una biblioteca. Tutti gli alunni possono fruire della struttura con regolarità e in modo equo. La scuola favorisce l'uso degli ambienti di apprendimento per l'integrazione didattica, in particolare dall'anno in corso, con l'introduzione di due progetti innovativi (debate e didattica digitale). La durata delle lezioni è di 60', l'orario è strutturato sulla base delle esigenze didattiche, quindi funzionale agli studenti. Le famiglie e tutti i portatori di interesse vengono intervistate per la rilevazione dei bisogni. Di buona qualità le attività di ampliamento dell'offerta formativa, via via migliori rispetto al passato, nonostante l'emergenza sanitaria in atto abbia posto limiti molto forti e controlli serrati. Vengono proposte attività di sostegno e doposcuola, attività sportive e culturali pomeridiane ed extracurricolari, regolarmente progettate in relazione alle attività annuali. Non si registrano episodi di vandalismo, bullismo o di violenza gratuita, il rispetto verso l'Istituzione, la sede, le persone è alto. La scuola previene comportamenti inaccettabili, socialmente biasimevoli</p>	<p>L'esiguità delle risorse e la limitata possibilità di accedere a fondi che non siano derivanti dalla retta degli studenti (appena sufficienti per coprire le spese di gestione mattutina) rendono sempre più difficoltosa la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa senza la richiesta di un contributo alle famiglie. Nell'anno in corso sono state avviate istanze di accesso a FSE FESR-attraverso PON e POR. La particolare condizione storica che a causa della pandemia la società sta vivendo, limita la possibilità di svolgimento di attività integrative e di potenziamento dell'offerta formativa. Non è possibile operare un confronto in orizzontale, in quanto vi è una sola sezione nell'Istituto. E' in elaborazione la stesura del PAI, secondo le direttive DL 66/2017</p>

(atti di vandalismo, bullismo, violenza, ecc.) grazie ad una intensa collaborazione con le famiglie, sempre molto disponibili e in piena sintonia con le scelte condivise con la scuola. Ad avvio di anno viene stipulato un patto formativo con le famiglie, all'interno del quale sono definiti descrittori di comportamento accettati e condivisi da entrambe le parti contraenti. Nelle singole classi della scuola sono definiti ruoli che favoriscono l'acquisizione di senso di responsabilità, e attività comuni per la cura di spazi quali il giardino; la collaborazione e lo spirito di gruppo sono alla base delle attività svolte che periodicamente durante l'anno vengono organizzate. Le attività coinvolgono gli studenti tutti, di ogni ordine e grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono di livello discreto e varie nella tipologia, le strategie didattiche innovative che sono esercitate parzialmente. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, anche in modalità BYOD, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		89,1	86,4	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al		80,6	76,1	78,7

personale della scuola				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		77,5	83,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		62,0	62,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		39,5	43,3	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		34,1	34,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		91,3	86,6	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		79,6	76,1	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		82,5	84,8	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		59,2	61,8	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		51,5	54,9	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		42,7	41,1	39,3

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		93,2	91,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		44,4	42,5	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,8	8,5	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		30,8	34,0	25,9
Individuazione di docenti tutor		16,5	15,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		29,3	31,0	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		12,8	11,7	22,1
Altro		24,8	20,6	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		94,2	92,5	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,5	38,4	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero		8,7	11,3	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		51,9	51,2	63,2
Individuazione di docenti tutor		19,2	17,3	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		35,6	37,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		18,3	13,5	29,5
Altro		19,2	18,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,5	80,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		36,8	40,8	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		45,9	52,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		58,6	68,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		29,3	32,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		68,4	68,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		75,9	78,4	58,0
Altro		11,3	10,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,5	84,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		34,6	40,8	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		60,6	61,6	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		73,1	82,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		33,7	35,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		77,9	73,8	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		82,7	85,6	82,0
Altro		12,5	10,0	9,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Sono presenti, nei diversi anni di corso, alunni in situazione di BES, essi vengono seguiti con attività progettate e descritte nel PDP. Il modello in uso è stato rivisto, con supporto di esperti esterni. Tutti i docenti concorrono alla realizzazione dell'attività di inclusione, il numero piuttosto contenuto di alunni consente il confronto e il dialogo tra gli stessi. Sono presenti, come già descritto nel contesto alunni di provenienza etnica non italiana: cinesi in particolare, ma anche ucraini, e africani. I risultati a livello didattico raggiunti da questi alunni sono in alcuni casi migliori di quelli di provenienza italiana per l'area scientifica, meno per quella linguistica, dove la lingua italiana risulta seconda lingua. Sulla base delle attività di formazione svolte negli anni precedenti, sui temi dell'inclusione, sono stati elaborati modelli di documentazione, applicati e validati nell'anno in corso. Le attività di recupero e potenziamento sono svolte con regolarità in orario curricolare, attraverso la tecnica dei gruppi di livello o in più a classi aperte per le difficoltà introdotte dalla pandemia.. Il rapporto peer to peer è generalmente favorito in conformità con le situazioni storiche e sociali che si sono presentate. L'uso delle tecnologie con videoconferenza ha consentito lo svolgimento di consegne per gruppi tra gli alunni. Si svolgono attività dedicate al potenziamento della matematica.</p>	<p>La scuola non annovera tra gli studenti alunni con disabilità. E' necessario stilare in maniera più strutturata il Piano per l'inclusività (anche in conformità con le indicazioni DL 66/2017). Questo sarà obiettivo del prossimo ciclo scolastico. La scuola non progetta e realizza attività di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, tranne per la matematica, ciò fondamentalmente per mancanza di risorse economiche, ma attualmente anche per non creare classi aperte ove il rischio di contagio (a causa della pandemia in atto) potrebbe essere maggiore.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, i risultati raggiunti in particolare dagli alunni di provenienza cinese ne sono testimonianza. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, è progressivamente sempre più presente una didattica laboratoriale, al momento limitati dalla situazione storico sociale, ma comunque favoriti.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		97,0	95,7	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		78,2	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		93,2	94,9	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		75,9	79,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		75,9	81,5	74,6
Altro		11,3	9,6	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		98,1	96,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		79,8	81,8	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		93,3	93,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		76,0	78,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		72,1	76,1	71,9
Altro		15,4	11,5	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		62,1	61,0	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		14,7	16,8	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		6,3	13,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		7,4	11,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		24,2	31,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		15,8	21,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del		3,2	9,0	4,9

I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		3,2	2,6	1,5
Altro		20,0	13,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		78,6	81,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		32,0	41,5	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		38,8	46,7	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		82,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		40,8	50,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		63,1	60,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		59,2	70,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		7,8	10,5	13,7
Altro		25,2	13,6	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Apprendistato	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi Area
PA1M01800L	7,2	14,3	21,5	28,6	28,6	0	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PA1M01800L	63,6	36,4
PALERMO	62,4	37,6
SICILIA	62,0	38,0
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PA1M01800L	85,7	100,0
- Benchmark*		
PALERMO	96,0	91,2
SICILIA	96,3	92,7
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le dimensioni contenute della scuola, è possibile un proficuo scambio di informazioni e una reale conoscenza della situazione dei singoli alunni. La scuola organizza occasioni di scambio e dialogo tra i docenti sugli alunni. La scuola organizza incontri mirati alla presentazione del corpo docente e delle attività, come dell'organizzazione della scuola secondaria per favorire la continuità interna. Realizza inoltre attività di promozione del Piano dell'offerta formativa presso istituzioni religiose che condividano il progetto didattico formativo. La scuola non effettua un monitoraggio strutturato degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in quanto lo scambio di informazioni è costante e continuo, seppur non sistematizzato. La scuola realizza brevi percorsi di orientamento nella classe terza secondaria, favorisce momenti per la definizione delle scelte e visite (al momento virtuali) alle scuole secondarie di secondo grado, anche se non si è occupata di accompagnare gli alunni in visita agli stessi istituti nell'anno in corso. Viene incentivata la partecipazione agli open day degli Istituti di istruzione secondaria superiore, ma con il supporto delle famiglie. L'offerta formativa descritta è molto variegata, infatti gli indirizzi di studio intrapresi dagli alunni sono diversificati. Il consiglio orientativo è efficace e viene monitorato (secondo la sequenza storica due terzi degli alunni lo seguono).</p>	<p>Gli interventi per garantire la continuità interna sono parzialmente efficaci, una parte degli alunni in uscita dalla scuola primaria non confluisce nella secondaria interna all'Istituto. Le iscrizioni provenienti da altra scuola ad indirizzo religioso sono anch'esse molto contenute, ciò forse anche per la dislocazione periferica della sede rispetto alle altre scuole o per l'incidenza della crisi economica sulla fascia media della popolazione. La naturale propensione verso l'acquisizione di autonomia da parte degli studenti è una delle ragioni per le quali le famiglie non iscrivono in continuità dalla scuola primaria alla secondaria i propri figli presso la medesima istituzione. Non esiste un progetto triennale dedicato all'orientamento e alla conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni, atto a favorire l'acquisizione di consapevolezza di interessi ed attitudini.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Tali attività sono poco efficaci con le scuole che presentano il medesimo progetto formativo e la medesima mission (Istituti ad indirizzo religioso). Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli alunni dell'unica classe finale. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento negli esiti, ma l'esito degli alunni al termine del primo anno della scuola superiore è positivo, anche tra coloro che non seguono il consiglio orientativo. La definizione delle scelte scolastiche è orientata verso l'indirizzo scientifico e tecnico, il che risulta coerente con i risultati ottenuti dagli alunni negli esiti del successo formativo e delle prove standardizzate.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		55,7	60,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		26,4	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		15,0	15,9	22,7
Altro		2,9	3,0	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,7	4,2	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PA1M01800L		Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		18,2	20,2	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		39,4	39,4	32,4

Finanziato dalla rete di scopo	0		3,8	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		14,1	11,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		8,1	9,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		16,4	15,3	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PA1M01800L		Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,2	3,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			15,4	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,3	3,3	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,1	1,1	3,3
Valutazione e miglioramento			2,5	3,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,1	12,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,5	3,5	5,7
Inclusione e disabilità			12,1	15,0	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,7	4,4	6,8
Altro			17,2	19,0	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		76,4	81,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		68,1	77,7	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		57,6	65,4	57,8
Accoglienza		77,3	81,4	74,0
Orientamento		75,9	81,7	77,9
Raccordo con il territorio		67,4	74,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		96,5	97,6	96,2
Temi disciplinari		38,3	43,7	40,3
Temi multidisciplinari		39,3	44,9	37,8
Continuità		86,5	88,5	88,3

Inclusione		93,6	94,6	94,6
Altro		22,7	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		15,9	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,8	14,2	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		10,4	10,3	9,1
Accoglienza		11,3	9,8	8,7
Orientamento		4,5	4,9	4,3
Raccordo con il territorio		3,1	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,6	6,4	6,5
Temi disciplinari		8,9	9,8	10,5
Temi multidisciplinari		5,8	7,2	7,1
Continuità		6,8	7,2	8,2
Inclusione		10,9	9,9	10,3
Altro		2,2	2,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza da qualche anno attività di formazione su temi specifici: curricolo, normativa, inclusione e bisogni educativi speciali tali attività avviate nel mese di settembre, trovano parziale continuità nel corso dell'anno scolastico ma sono occasione di sperimentazione da parte dei docenti. Sono occasioni di confronto che cercano di dare risposta ai bisogni reali dei docenti nell'ambito della vita della scuola. Da due annualità alcuni docenti hanno partecipato alle attività di formazione di ambito, ritenuta dagli stessi docenti di buona qualità, su temi disciplinari (didattica dell'italiano e della matematica) sullo sviluppo di competenze digitali e su temi di inclusione e differenziazione, nell'a.s.2020/21 su temi di educazione civica, finalizzati alla stesura di un curricolo.. La scuola dispone di un fascicolo personale per i docenti, ma la larga parte delle iniziative condotte nella scuola deriva più che dalla conoscenza certificata delle competenze dalle proposte condivise con l'Istituzione. La scuola incentiva la condivisione e il dialogo su tutti gli argomenti di interesse didattico e formativo, cercando una risposta anche nei formatori che prestano loro consulenza a titolo gratuito nella scuola (dirigenti a riposo, docenti, personale della scuola che opera consulenze in modo informale), Negli ultimi due anni scolastici il confronto fra docenti di area per la strutturazione</p>	<p>La scuola non raccoglie sistematicamente le esigenze formative del personale della scuola. Non dispone di fondi specifici da destinare alla stessa e dovrebbe mettere in campo risorse provenienti da altra fonte o contare sul volontariato di esperti che prestano il loro servizio a titolo gratuito, per garantire una regolare formazione della componente docenti. La scuola non possiede una banca dati dei profili professionali dei docenti, anche se i fascicoli degli stessi vengono via via aggiornati in relazione all'acquisizione di nuovi titoli. La scuola non parte dalla disponibilità delle risorse per progettare azioni concrete, la suddivisione dei compiti non è affidata al profilo del docente, più o meno titolato, ma all'area di pertinenza dell'attività svolta in relazione a quella di docenza. La produzione formale dei documenti derivanti dal dialogo e dal confronto tra docenti è spesso delegata al coordinatore delle attività didattiche e formative della scuola. La disponibilità di spazi, strumenti e materiali non è valorizzata come potrebbe.</p>

verticale del curriculum ha aperto ad occasioni di scambio e di confronto replicabili su temi specifici. La scuola dispone di una struttura confortevole e mette a disposizione i propri spazi per incontri tra docenti e personale. La condivisione dei materiali prodotti è totale e circolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola organizza azioni di formazione e aggiornamento per quanto possibile di qualità accettabile, che per l'impostazione data trovano continuità nella pratica e vengono realizzate nel corso dell'anno. La componente docenti non mette in pratica autonomamente iniziative di innalzamento dello standard formativo, anche se è libera di partecipare a forme di aggiornamento esterno alla scuola. L'Istituto non possiede una banca dati telematica e non monitora le competenze dei singoli, attribuisce l'assegnazione degli incarichi sulla base delle disponibilità dichiarate o dell'area di pertinenza disciplinare. Le dimensioni contenute della scuola se da una parte favoriscono il confronto e la circolazione dei documenti, inducono la componente docenti ad una delega eccessiva della responsabilità

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,2	3,7	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		16,7	21,5	20,4
5-6 reti		3,6	3,5	3,5
7 o più reti		72,5	71,2	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		68,1	67,9	72,6
Capofila per una rete		21,7	22,1	18,8
Capofila per più reti		10,1	10,0	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		84,5	80,1	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Stato		42,1	39,7	32,4
Regione		11,7	11,3	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		14,2	10,4	14,5
Unione Europea		9,0	6,8	4,0
Contributi da privati		3,4	2,5	3,7
Scuole componenti la rete		19,6	29,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		6,3	9,6	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		4,5	7,2	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		69,6	66,9	64,9
Per migliorare pratiche valutative		2,5	4,1	4,6
Altro		17,1	12,3	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola PA1M01800L	Provinciale % PALERMO	Regionale % SICILIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		4,5	6,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,3	5,3	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		23,2	24,3	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,6	6,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		2,3	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		2,9	3,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		20,5	14,3	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,3	7,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		2,0	1,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		1,6	4,1	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		2,5	3,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		11,5	9,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,5	4,5	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		1,4	1,5	1,3
Altro		5,0	5,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		44,6	54,9	46,3
Università		59,0	55,6	64,9
Enti di ricerca		13,7	13,3	10,8
Enti di formazione accreditati		34,5	42,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		25,9	26,2	32,0
Associazioni sportive		68,3	70,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		66,2	68,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		52,5	58,2	66,2
ASL		54,0	52,3	50,1
Altri soggetti		25,2	23,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		33,1	39,1	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		48,5	50,0	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		60,3	61,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		41,9	42,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		13,2	16,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		25,0	34,5	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		61,0	55,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		50,0	54,1	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		11,8	16,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		9,6	12,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		24,3	27,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		72,8	69,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		51,5	52,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		14,7	18,5	19,0
Altro		15,4	15,0	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		19,5	23,5	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PA1M01800L	Riferimento Provinciale % PALERMO	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		97,2	99,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		51,1	62,7	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line		73,8	76,5	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		59,6	59,7	70,6
Eventi e manifestazioni		99,3	99,6	98,5
Altro		24,1	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si costituisce come centro di erogazione di servizi al territorio, e si apre ad attività di tipo volontario con finalità educativa ed etica: la parrocchia, associazioni educative, ed è, in questo senso, perfettamente integrata nel territorio. La ricaduta è piena in relazione alla missione della scuola e al piano dell'offerta formativa. Le famiglie condividono con l'istituzione il patto formativo, sono pienamente coinvolte nella formulazione dell'Offerta e lavorano in sinergia con la scuola per il raggiungimento del massimo risultato. Non si tratta solo di una partecipazione formale agli organi di governo della stessa (Consiglio di istituto, consigli di classe,...) ma concretamente alla vita della scuola e alle attività promosse a vantaggio dei figli. Nell'anno scolastico in corso, si è provveduto al rinnovo del nella seduta del Consiglio di Istituto che si è insediato in data 23.12.2021, lavora tuttavia in continuità con il precedente triennio, fissando il calendario delle attività e il Piano annuale delle attività previste. E' stato realizzato il sito web della scuola, sono in uso canali social (telegram in particolare) per favorire la pubblicizzazione delle attività e la diffusione delle informazioni. Dal primo periodo di lockdown è stata introdotta la comunicazione e condivisione in digitale con piattaforme (Zoom, We School e Google) che supportano anche l'area amministrativa.</p>	<p>Da un punto di vista didattico e educativo la scuola non dispone di accordi di rete con altre scuole se non su singoli e occasionali progetti ai quali occasionalmente (formulazione di curriculum territoriale, progetti didattici a vantaggio degli alunni) viene invitata a partecipare. il suo ruolo è molto marginale. I genitori partecipano alle attività aperte a loro, ma l'impegno lavorativo limita la possibilità di organizzazione di attività destinate esclusivamente agli stessi su temi specifici (genitorialità consapevole, problematiche adolescenziali, educazione alla salute,...). L'uso delle tecnologie, ha in parte aiutato l'istituzione a risolvere il problema. La scuola utilizza, in generale, strumenti telematici per la comunicazione ordinaria alle famiglie, ma dovrebbe farne uso anche per la valutazione degli apprendimenti (registro elettronico, ancora non in uso per gli elevati costi di implementazione). L'introduzione di comunicazioni via mail è avviata, migliore invece è la condivisione di risorse e comunicazione per la componente docenti da parte della dirigenza e della segreteria dell'istituzione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non partecipa, se non sporadicamente ad azioni in rete con altre istituzioni scolastiche, area che risulta da incentivare, ha stipulato accordi con altri enti per l'utilizzo delle strutture e la condivisione degli spazi. L'Istituto, tuttavia, è pienamente integrato nel territorio come centro educativo ed è punto di riferimento per la popolazione del quartiere, anche perchè non esistono agenzie dedicate allo sviluppo e</p>

alla promozione culturale e sociale. L'integrazione delle famiglie nella vita scolastica è piena, anche se sono scarse le iniziative destinate esclusivamente a questa componente della scuola. La circolazione delle informazioni è totale, anche grazie all'introduzione più massiccia dello strumento digitale. Migliore risulta la circolazione di informazioni e risorse tra docenti e dirigenza o segreteria.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Formazione dei docenti tramite corsi di formazione/informazione svolti in sede e/o on-line, possibilmente partecipando con le scuole del territorio, alla Rete di Ambito.

Traguardo

Ottenere una migliore performance dell'insegnamento garantendo esiti migliori nell'apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare attività finalizzate al perseguimento dei traguardi di competenza indicati nel curricolo di istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare schede di osservazione, rubriche di comportamento, strumenti operativi per la raccolta di informazioni su comportamenti degli alunni.

3. Ambiente di apprendimento

Introdurre strategie didattiche innovative, utili al raggiungimento di successo formativo.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare un piano di inclusività

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costituzione di reti interistituzionali e tavoli di lavoro, con il coinvolgimento delle famiglie.

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle classi in particolare per l'Italiano e per la Matematica in tutte le classi.

Traguardo

Migliorare i risultati degli esiti raggiungendo standard di livello regionale e a lungo termine nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare attività finalizzate al perseguimento dei traguardi di competenza indicati nel curricolo di istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Traguardo

Programmare e e monitorare Compiti di realtà e attività extracurricolari, rispondenti alle competenze chiave

Creare documenti di monitoraggio delle attività riferite alle competenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare schede di osservazione, rubriche di comportamento, strumenti operativi per la raccolta di informazioni su comportamenti degli alunni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati per le Prove standardizzate sono evidenti delle flessioni sugli esiti in italiano, ciò induce la scuola ad interrogarsi ed agire sui processi di insegnamento/apprendimento al fine di migliorare le competenze degli alunni nelle abilità sottese alle prove standardizzate. Viene introdotto un traguardo di processo finalizzato alla riflessione sulle competenze chiave